Informativa Eventi sulla sicurezza

Norme di comportamento

- Ricordati che l'evento a cui stai partecipando è un evento pubblico con libero accesso alle aree del centro storico della città di Ivrea
- Nelle giornate e negli orari degli eventi, fermo restando le più puntuali indicazioni fornite dall'ordinanza comunale (vedi indicazioni della giornata), le aree interessate saranno accessibili esclusivamente a piedi; la viabilità risulta regolamentata con interruzioni temporali gestite dal Servizio di Polizia Municipale
- Per garantire la migliore circolazione pedonale in corrispondenza di alcune aree, in particolare quelle del centro storico, sono state previste apposite aree ad accesso controllato e vie secondarie di percorrenza (by-pass) che consentono di raggiungere le altre aree destinate agli eventi
- In occasione degli eventi saranno indicate le aree nelle quali sarà possibile parcheggiare

Prescrizioni generali

- Per qualsiasi necessità rivolgetevi al personale dell'organizzazione
- Nelle giornate e negli orari degli eventi non è consentito introdurre valigie, trolley o carrelli, ad eccezione delle persone che dimostrano di avere una prenotazione presso una struttura ricettiva nell'area controllata
- Non è consentito arrampicarsi su balaustre, parapetti e altre strutture dislocate nell'area dell'evento
- Non è consentito creare ostacolo al regolare deflusso delle persone lungo i percorsi destinati all'esodo
- Non è consentito introdurre o detenere armi, materiale esplosivo, sostanze infiammabili, esplodenti o corrosive e bombolette spray, artifici pirotecnici, fumogeni, razzi di segnalazione, pietre, catene, coltelli o altri oggetti da punta o taglio
- Non è consentito introdurre aste, bastoni (esclusi presidi sanitari e ombrelli)
- Non è consentito introdurre e detenere bevande in bicchieri o bottiglie di vetro e/o lattine
- Non è consentito introdurre biciclette o altri mezzi di trasporto, salvo quelli necessari alle persone con difficoltà motorie

Istruzioni per l'uso

Nel rispetto della manifestazione e per la vostra incolumità vi invitiamo a seguire in ogni momento i seguenti accorgimenti:

1. Indossate sempre il Berretto Frigio
2. Non attraversate il Corteo Storico
3. Rimanete sempre a distanza di sicurezza dai cavalli: non sostate mai dietro o di fianco ai cavalli anche se sono fermi
4. Non avvicinatevi al Cocchio della Mugnaia
5. Non inoltratevi nelle aree direttamente interessate dalla Battaglia delle arance, non indossate occhiali, guardatevi sempre attorno e proteggetevi il volto con un braccio alzato
6. Non appoggiatevi alle reti di protezione: sono molli e si piegano
7. Non andate a tirare le arance in mezzo alle piazze degli aranceri, non tirate arance né ai cavalli, né ai cavallanti
8. Indossate abbigliamento sportivo facilmente lavabile e scarpe antiscivolo
9. Per qualsiasi necessità rivolgetevi al personale dell'organizzazione

N.B. Si ricorda che è tassativamente vietato accedere alle aree direttamente interessate dalla Battaglia delle arance e percorrere via Palestro, piazza di Città e il Borghetto con passeggini e carrozzine

Storico Carnevale di Ivrea

Storia e Tradizione

Quello di Ivrea è il più antico Carnevale storico d'Italia (il primo verbale risale al 1808), un evento unico in cui storia e leggenda si intrecciano per dar vita a una grande festa civica popolare dal forte valore simbolico, durante la quale la comunità di Ivrea celebra la propria capacità di autodeterminazione, ricordando un episodio di affrancamento dalla tirannide di medievale memoria. Noto ai più per la spettacolare Battaglia delle arance che si svolge per tre giorni nelle principali piazze cittadine, il Carnevale eporediese si caratterizza per un complesso cerimoniale che attinge a diverse epoche storiche che trovano massima espressione nel Corteo Storico. Vera protagonista è la Vezzosa Mugnaia, simbolo di libertà ed eroina della festa sin dalla sua apparizione nel 1858. Ad accompagnarla il Generale, di origine napoleonica che guida il brillante Stato Maggiore, a seguire il Sostituto Gran Cancelliere, cerimoniere e rigido custode della tradizione, i giovanissimi Abbà, due per ognuna delle cinque Parrocchie cittadine e il Podestà, rappresentante del potere cittadino. Scandiscono il Corteo le note delle pifferate degli amati Pifferi e Tamburi. Lo spirito dello Storico Carnevale d'Ivrea, perfettamente tramandato dalla Canzone del Carnevale *Una volta anticamente*, vive nella rievocazione della sollevazione del popolo contro il Marchese di Monferrato che affamava la città. Nella leggenda fu il gesto eroico di Violetta, la figlia di un mugnaio, a liberare il popolo dalla tirannia. Ribellatasi allo *ius primae noctis* imposto dal barone, Violetta lo uccise con la sua stessa spada e la celebre Battaglia delle arance rievoca proprio questa rivolta. In segno di partecipazione alla festa tutti i cittadini e i visitatori, a partire da Giovedì Grasso, su ordinanza del Generale, scendono in strada indossando il Berretto Frigio, un cappello rosso a forma di calza che rappresenta l'adesione ideale alla rivolta e quindi l'aspirazione alla libertà, come fu per i protagonisti della Rivoluzione Francese.

Il Corteo Storico

Il Corteo Storico del Carnevale di Ivrea è popolato da svariati personaggi di epoche differenti: la Vezzosa Mugnaia (Violetta) con la sua Scorta d'Onore; il Toniotto (suo sposo); il Generale e lo Stato Maggiore, formato da Ufficiali e Vivandiere; il Sostituto Gran Cancelliere; il Podestà; gli Alfieri con le bandiere delle Parrocchie; gli Abbà; infine la banda di Pifferi e Tamburi.
I vari personaggi diventano protagonisti in momenti diversi del Carnevale: l'Epifania rappresenta l'apertura ufficiale della festa con la prima uscita dei Pifferi e la proclamazione del Generale. Nelle due domeniche prima di Carnevale, protagonisti sono i piccoli Abbà, che vengono presentati (alzati) dai balconi dei rispettivi rioni. Il Giovedì Grasso è il giorno del passaggio dei poteri dal Sindaco al Generale. Il clou è sabato sera quando, dal balcone del Municipio, viene finalmente svelato il nome della Vezzosa Mugnaia, vera eroina del Carnevale. Segue il primo corteo, a piedi, per le vie del centro storico.
La domenica mattina è invece il Podestà il protagonista di una delle cerimonie più simboliche, la Preda in Dora: il semplice lancio di una pietra (preda) nel fiume simboleggia la distruzione del Castellazzo, sede del tiranno. La domenica pomeriggio, durante il primo giorno di Battaglia, il Corteo Storico sfila al completo. A guidarlo è proprio la Mugnaia su un cocchio dorato trainato da tre cavalli bianchi. È in questo momento che le due anime del Carnevale si incontrano, rendendosi omaggio: agli applausi degli aranceri la Mugnaia risponde lanciando caramelle e mimose. Lo stesso verrà ripetuto anche Martedì Grasso, prima della solenne chiusura rappresentata dall'abbruciamento degli Scarli e dal saluto commosso del Generale che invita tutti alla prossima edizione, "*Arvédze a giòbia 'n bot*" ("arrivederci a giovedì all'una").

Programma ufficiale 2020

Domenica 9 febbraio

Terzultima Domenica di Carnevale

09.15 Distribuzione dei fagioli grassi presso le Fagiolate di Bellavista (piazza 1° maggio) e San Giovanni (piazza Boves)

10.40 Presa in consegna del Libro dei Verbali in piazza Freguglia

11.00 L'Angolo dei cibi del Carnevale in piazza Ottinetti. Fino alle 17.30 distribuzione di polenta e merluzzo e fagioli grassi

11.30 Prise du Drapeau in piazza di Città (piazza Ferruccio Nazionale)

14.30 Alzata degli Abbà (Parrocchie di San Grato, San Maurizio, Sant'Ulderico, San Lorenzo, San Salvatore) e sfilata del Corteo Storico

17.30 Generala in piazza di Città (piazza Ferruccio Nazionale)

Domenica 16 febbraio

Penultima Domenica di Carnevale

09.00 Distribuzione dei fagioli grassi presso le fagiolate di Montenavale, Cuj dij Vigne (via Lago San Michele), Torre Balfredo (via Grandina) e Santi Pietro e Donato (via San Pietro Martire)

10.00 Mercatino degli aranceri in piazza Ottinetti

10.30 Parata dei carri da getto nelle vie del centro cittadino e presentazione in piazza del Rondolino

12.00 Riappacificazione degli abitanti dei rioni di San Maurizio e del Borghetto sul Ponte Vecchio

12.30 Pranzo della Croazia

14.30 Alzata degli Abbà (Parrocchie di San Grato, San Maurizio, Sant'Ulderico, San Lorenzo e San Salvatore) e sfilata del Corteo Storico

17.30 Generala in piazza di Città (piazza Ferruccio Nazionale)

18.00 Premiazione degli artisti vincitori del premio Samperi per la migliore illustrazione dei carri da getto in Sala Dorata

Giovedì 20 febbraio

Giovedì grasso

09.00 Visita del Generale con lo Stato Maggiore, i Pifferi e Tamburi e gli Alfieri alle scuole di Ivrea

14.00 Passaggio dei poteri in piazza di Città (piazza Ferruccio Nazionale) e Calzata del Berretto Frigio; Apertura mostra "Bambini al centro – Progetto manifesto 2020" in Sala Santa Marta

15.00 Marcia del Corteo Storico; festa dei bambini in piazza Ottinetti organizzata da J'Amis ad Piassa d'la Granaja; Fagiolata Cuj d'via Palma (via IV Martiri)

16.15 Visita degli Abbà al Monsignor Vescovo presso il Seminario Maggiore

17.15 Visita degli Abbà al Sindaco presso il Palazzo Municipale (piazza Ferruccio Nazionale)

17.30 Generala in piazza di Città (piazza Ferruccio Nazionale); Premiazione dei disegni vincitori del concorso "Bambini al centro – Progetto manifesto 2020", in Sala Santa Marta

18.00 Visita del Generale e dello Stato Maggiore alla Fagiolata di via Palma (via IV Martiri)

18.30 Investitura degli Oditori et Intendenti Generali delle Milizie e Genti da Guerra del Canavese, in Sala del Consiglio comunale

21.00 Maschere in Musica nel centro storico *

Venerdì 21 febbraio

Venerdì di Carnevale

18.30 Undicesima edizione "Serata enogastronomica": convegno e dibattito "Sua Maestà il peperoncino", Sala del Consiglio comunale, seguita dalla Fiaccolata **(20.15)** per le vie del centro storico con le Confraternite Paludate e dal Convivio "Piccante passione" all'Istituto Alberghiero Ferdinando Prat

Sabato 22 febbraio

Sabato di Carnevale

08.15 Visita del Generale, del Sostituto Gran Cancelliere e dello Stato Maggiore alle Autorità Militari

12.00 Presentazione della Scorta d'Onore della Mugnaia al Generale in piazza di Città (piazza Ferruccio Nazionale)

21.00 **Presentazione della Vezzosa Mugnaia** dalla loggia esterna del Palazzo Municipale

21.30 Marcia del Corteo Storico, fiaccolata goliardica e sfilata delle squadre degli aranceri a piedi sul Lungo Dora in onore della Vezzosa Mugnaia

22.30 Spettacolo pirotecnico sul Lungo Dora in onore della Vezzosa Mugnaia

23.00 Ballo in piazza di Città

Domenica 23 febbraio

Domenica di Carnevale

09.00 Distribuzione dei fagioli grassi presso le Fagiolate del Castellazzo (piazza Maretta, detta anche piazza Gioberti), San Lorenzo (Ex Polveriera), via Dora Baltea e San Bernardo (piazza della Chiesa)

09.30 Giuramento di fedeltà del Podestà in piazza Castello

10.00 Visita della Mugnaia e del Generale alla Fagiolata Benefica del Castellazzo in piazza Maretta

10.30 Cerimonia della Preda in Dora sul Ponte Vecchio

11.00 Esibizione della Fanfara della Polizia di Stato a cavallo in onore della Mugnaia, in piazza di Città

13.00 Inquadramento dei carri da getto in corso M. d'Azeglio per verifiche e controlli

14.00 Marcia del Corteo Storico da piazza di Città (piazza Ferruccio Nazionale), **Battaglia delle arance**

17.30 Generala in piazza di Città (piazza Ferruccio Nazionale)

Lunedì 24 febbraio

Lunedì di Carnevale

09.00 Zappate degli Scarli delle Parrocchie di San Maurizio, Sant'Ulderico, San Lorenzo, San Salvatore, San Grato

13.00 Trofeo Pich e Pala in piazza di Città (piazza Ferruccio Nazionale). Inquadramento dei Carri da getto in corso M. d'Azeglio per verifiche e controlli

14.15 Marcia del Corteo Storico a piedi per la visita alle squadre degli aranceri: Tuchini del Borghetto, Mercenari, Diavoli, Pantera Nera, Credendari, Scacchi, Scorpioni d'Arduino, Asso di Picche e Morte. **Battaglia delle arance**

17.30 Generala in piazza di Città (piazza Ferruccio Nazionale)

21.00 Concerto Fanfara Polizia di Stato a cavallo nel centro storico

Martedì 25 febbraio

Martedì di Carnevale

13.00 Inquadramento dei Carri da getto in corso M. d'Azeglio per verifiche e controlli

14.00 Marcia del Corteo Storico e sfilata dei Gruppi Ospiti; **Battaglia delle arance**

17.45 Premiazione delle squadre degli aranceri e dei carri da getto in piazza di Città (piazza Ferruccio Nazionale)

20.30 Partenza del Corteo Storico per l'abbruciamento degli Scarli delle Parrocchie di San Maurizio, Sant'Ulderico e San Lorenzo

21.30 Abbruciamento dello Scarlo della Parrocchia di San Salvatore alla presenza della Vezzosa Mugnaia in piazza di Città (piazza Ferruccio Nazionale)

22.15 Abbruciamento dell'ultimo Scarlo della Parrocchia di San Grato in piazza Lamarmora; Marcia Funebre e arrivo in Piazza Ottinetti

22.45 *Arvédze a giòbia 'n bot* in piazza Ottinetti

23.00 Verbale di chiusura presso il Palazzo Municipale (piazza Ferruccio Nazionale)

Mercoledì 26 febbraio

Mercoledì delle ceneri

11.00 Tradizionale distribuzione di polenta e merluzzo organizzata dal Comitato della Croazia in piazza Lamarmora

Notizie in breve

* Giovedì sera: "Maschere in Musica".

Il giovedì sera è l'unico momento del nostro Carnevale in cui a essere protagoniste sono le maschere. La festa, nata a metà degli anni Ottanta grazie agli *Amis ad Piassa d'la Granaja*, vide lo scorso anno, dopo 35 anni, la componente costretta ad abbandonare a causa di sforzi e costi organizzativi cresciuti nel tempo e divenuti insostenibili. Il testimone fu così raccolto dalla Fondazione che ribattezzò la nuova serata "Maschere in musica", per dare ancor più valore a un momento di festa così unico all'interno del programma della manifestazione. Non più solo Piazza Ottinetti, dove era nata, ma una festa che coinvolge tutto il centro storico. Niente palchi, ma musica diffusa, selezionata da dj Lucio in Piazza di Città, Via Palestro e Piazza Ottinetti. Anche quest'anno si attendono 15.000 partecipanti. Tutti i partecipanti sono invitati a postare su Instagram le foto delle proprie maschere con l'hashtag **#maschereinmusica2020**. Le immagini con le maschere più belle e che riceveranno più like verranno pubblicate sulla Sentinella di lunedì 24 febbraio. Si vota fino a domenica 23 alle 13.00.

Sabato sera: i fuochi e la sfilata degli aranceri

Dallo scorso anno i fuochi sono tornati nel programma del sabato sera, a fare da cornice alla presentazione della Vezzosa Mugnaia e alla prima marcia del Corteo Storico a piedi per le vie della città. A differenza delle ultime edizioni quest'anno non vi sarà la parte musicale. Lo spettacolo sarà più compatto e durerà circa 20 minuti, con più ritmo e meno tempi morti. L'appuntamento è per sabato 22 febbraio alle 22:30 in Corso Re Umberto. In attesa dei fuochi, anche quest'anno piccole delegazioni di aranceri sfileranno in rappresentanza delle proprie squadre, sfoggiando i propri simboli e colori.

Gruppi ospiti

Ogni anno gruppi provenienti da diverse località sfilano a seguito del Corteo Storico nei giorni clou del Carnevale. Quest'anno torna **l'Associazione Rievocazioni Storiche Urbino Ducale**, gruppo col quale da anni il Carnevale intrattiene costanti rapporti di scambio e amicizia, che farà rivivere la prestigiosa "Corte Ducale" al seguito dei Credendari, mentre la **Fanfara della Polizia di Stato a cavallo**, oltre a sfilare nei giorni 23, 24 e 25 febbraio, sarà anche protagonista di una spettacolare esibizione in centro storico a partire dalle 21 di lunedì.

Fanfara a cavallo della Polizia di Stato

Torna a Ivrea per il secondo anno di fila la Fanfara a cavallo della Polizia di Stato. Guidati dall'Ispettore Superiore Silverio Mariani, i poliziotti in sella ai celebri cavalli dal manto grigio seguiranno il Corteo Storico eseguendo marce militari durante la sfilata del Corteo Storico e si esibiranno in Piazza di Città lunedì 24 febbraio, proponendo un vasto repertorio tra musica classica e contemporanea. L'origine della Fanfara è legata ai trombettisti, che attraverso il suono della loro tromba avevano il compito di diffondere gli ordini del comandante al resto degli uomini. Nei momenti di pausa erano soliti improvvisare delle marce, che ancora oggi accompagnano la Fanfara. Al via nel 1965, l'attività della Fanfara si è interrotta durante gli anni di piombo, per ripartire nel 2003, quando è stata ricostituita proprio da Mariani. L'amore per la musica e per gli animali, insieme a una grande coordinazione che permette ai componenti di suonare e al tempo stesso condurre il cavallo, sono le parole chiave di questo corpo. Oltre all'importanza dei cavalli, è la passione ad accomunare Fanfara e Storico Carnevale di Ivrea: «Ciò che mi ha colpito maggiormente è il modo viscerale e passionale con cui questa festa viene vissuta, è come una questione di identità personale, quasi una fede, a Ivrea il Carnevale è qualcosa di diverso» spiega Mariani. Di stanza a Trastevere, ma sempre in giro a rendere gli onori e a scortare la bandiera, la Fanfara è composta da 23 elementi, che comprendono strumenti a fiato, ottoni e percussioni.

Omaggio al Maestro Samperi

Un premio decretato da una giuria agli artisti dei tre migliori carri dipinti e la spilla dell'edizione 2020 dedicati al Maestro Alfredo Samperi, mancato prematuramente in autunno. Sono questi i due omaggi che la Fondazione ha deciso di rivolgere all'artista e docente d'arte canavesano. Un riconoscimento aggiuntivo per valorizzare gli artisti che dipingono i carri, negli ultimi anni oggetto di sempre maggiore cura e attenzione per l'aspetto artistico e le finiture – che non condizionerà però la definizione della classifica dei carri da getto. La spilla riproduce lo scudo della città di Ivrea creato da Samperi ispirandosi a quello presente nelle vetrate della Sala Dorata del Municipio della città, che già durante l'edizione 2019 dello Storico Carnevale era stato collocato sopra l'importante seduta che ogni anno accoglie per la prima volta la Mugnaia nella serata di sabato, prima della sua uscita. Un oggetto di grande valore simbolico sia per la città sia per l'artista, realizzato con il materiale simbolo del canavese: la canapa. L'opera di Samperi verrà esposta ogni anno durante i giorni di Carnevale. I colori bianco e rosso della spilla sono quelli del Comune di Ivrea, il blu è quello chiamato Savoia, mentre il contorno è un dorato scuro che dà un tocco di antichità. Chi desidera acquistare la spilla ispirata allo scudo può trovarla presso i punti vendita del merchandising ufficiale nei giorni di Carnevale.

I nuovi vestiti degli Abbà

Per l'edizione 2020 gli abiti dei piccoli Abbà sono stati completamente rifatti grazie al contributo del MiBACT.
La realizzazione è stata affidata a una sartoria specializzata dell'astigiano che si occupa da anni di confezionare abiti per rievocazioni storiche e costumistica medievale. Per il rifacimento sono stati presi a modello i costumi indossati dai piccoli Priori a partire dagli anni Ottanta e in uso per diverse edizioni. Velluto e damasco i tessuti utilizzati, quest'ultimo impiegato per la camicia e la ciambella del cappello. Nuove anche le calzature realizzate artigianalmente nelle Marche: stivaletti color cuoio. I nuovi abiti verranno svelati il Giovedì Grasso.

Tradizione e storia del grande carnevale piemontese: Borgosesia, Chivasso, Ivrea, Santhià

A Torino una mostra documenta la tradizione popolare e la storia dei quattro grandi carnevali piemontesi di Borgosesia, Chivasso, Ivrea e Santhià. Il visitatore è invitato a immergersi in un percorso che propone i cimeli che ogni manifestazione gelosamente custodisce. Per l'occasione sono stati realizzati due cataloghi: il primo contenente la storia e la tradizione delle quattro manifestazioni, il secondo, a cura del Consiglio Regionale del Piemonte, con le maschere e i personaggi dei carnevali piemontesi. Le celebrazioni proseguono anche a Santhià, dove si terrà un Gran Galà delle Maschere e dei Personaggi: un momento di aggregazione aperto non solo ai quattro carnevali citati, ma anche alle maschere dei carnevali dell'intera Regione Piemonte e non solo; un momento ludico e culturale al tempo stesso che consentirà di raccontare e rendere omaggio alle tradizioni e ai protagonisti dei carnevali piemontesi. Sono queste le attività organizzate sinergicamente dai Carnevali di Borgosesia, Chivasso, Ivrea e Santhià con il fondamentale supporto e contributo del Consiglio Regionale del Piemonte per tutelare il patrimonio storico e culturale delle tradizioni popolari.

Mostra a Torino fino al 25 febbraio presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Consiglio Regionale, in via dell'Arsenale 14/g (lunedì-giovedì 9.00-12.30 - 14.00-15.30, venerdì 9.00-12.30) e presso la biblioteca di Via Confienza 14 (lunedì-giovedì 9.00-12.30 - 14.00-16.00, venerdì 9.00-12.30).

Gran Galà delle Maschere e dei Personaggi - 18 febbraio, ore 21 – Santhià - "Palacarvè La Stampa".

Notizie collaterali 2020

Castellazzo e Mugnaie

L'esposizione propone 70 fotografie di 70 Mugnaie che nella domenica mattina di Carnevale hanno preso parte alla Fagiolata Benefica del Castellazzo in piazza Maretta. Oltre agli scatti, questo viaggio nel tempo porterà con sé aneddoti relativi alle Mugnaie ritratte e oggetti storici di riferimento dei vari periodi storici. Appuntamento l'8 e il 9 febbraio (sabato dalle 16 alle 20 e domenica dalle 9 alle 20) – in Sala Santa Marta

Bandiere e Alfieri

È dedicato a Bandiere e Alfieri il quarto volume della collana "Una volta anticamente" di Marianna Giglio Tos, edita da Edizioni Pedrini. Nata nel 2017, la collana presenta ogni anno un diverso aspetto dello Storico Carnevale di Ivrea. Quest'anno autrice ed editore hanno scelto di raccontare bandiere e alfieri con parole e fotografie di Marianna Giglio Tos.

La festa dello scarlo – Violetta, la leggenda

Il libro scritto da Gabriella Gianotti e Franco Quaccia per edizioni Atene del Canavese vuole mettere un punto fermo nella bibliografia carnevalesca nella ricerca di un equilibrio tra storia e leggenda, senza dimenticare le mutazioni che si sono succedute e che continuano a modificare l'incredibile microcosmo che è il Carnevale di Ivrea. Il documentario e il cortometraggio, realizzati dal regista Andry Verga per Masterblack videoproduzioni affiancano invece la storia e l'antropologia alla leggenda narrata nella fiction che ha come protagonisti Vittorio Bestoso e Elisa Lano.
Un progetto realizzato grazie anche all'Associazione Museo dello Storico Carnevale di Ivrea.

Violetta, la forza delle donne

Ambasciatrice di libertà ed emancipazione, la Mugnaia veicola un messaggio quanto mai attuale di grande forza e ribellione contro i soprusi e le prepotenze, utilizzando il proprio coraggio per riconquistare la libertà perduta e richiamando il popolo alla solidarietà: la stessa che questo progetto vuole sostenere; una solidarietà di pensiero contro la violenza di genere in cui è fondamentale il contributo di tutti. Il progetto Violetta - La forza delle donne promuove iniziative a sostegno di una cultura della prevenzione rivolta alle nuove generazioni e dà un aiuto concreto a tutte quelle donne che hanno trovato la forza di uscire dal silenzio.

Battaglia delle arance

È l'elemento più spettacolare del Carnevale, quello che meglio rappresenta la rivolta del popolo (aranceri a piedi) contro le armate del tiranno (aranceri sui carri). Per tre pomeriggi (da domenica a Martedì Grasso) le squadre a piedi, senza alcuna protezione, combattono contro gli aranceri sui carri, protetti da caschi di cuoio (le maschere). La Battaglia è un concentrato di ardore e lealtà e non è raro vedere avversari darsi la mano in segno di rispetto, riconoscendo l'abilità e il coraggio altrui. Le nove squadre, nate in epoche diverse, occupano ognuna una zona fissa. I carri da getto, divisi in pariglie (2 cavalli) e tiri a quattro (4 cavalli) si alternano all'interno delle piazze per pochi minuti. Non solo l'ardore in battaglia e la correttezza nel tiro, ma anche la qualità degli allestimenti e i finimenti dei cavalli sono elementi che concorrono a definire le classifiche finali. Tra i protagonisti vi sono anche i cavalli, da sempre oggetto di grande cura e rispetto in città: proprio a Ivrea, a luglio, ha luogo la Fiera di San Savino, la seconda rassegna equestre italiana.

Squadre aranceri a piedi: anno di nascita e zona di tiro

Aranceri Asso di Picche, 1947, Piazza di Città
Aranceri della Morte, 1954, Piazza di Città
Aranceri I Tuchini del Borghetto, 1964, Borghetto
Aranceri Scacchi, 1964, Piazza Ottinetti
Aranceri Scorpioni d'Arduino, 1966, Piazza Ottinetti
Aranceri Pantera Nera, 1966, Piazza del Rondolino
I Diavoli aranceri, 1973, Piazza del Rondolino
Aranceri Mercenari, 1974, Piazza del Rondolino
I Credendari aranceri, 1985, piazza Freguglia

Attenzione! Da Giovedì Grasso scatta l'obbligo di calzare il Berretto Frigio. Chi non lo indossa nei giorni e nelle zone della Battaglia può essere fatto oggetto di lancio da parte degli aranceri. Meglio sempre rispettare le regole ed evitare spiacevoli inconvenienti.

Tiri a quattro

- A I FALCHI DI RE ARDUINO
- E I DIFENSORI DEL CASTELLO
- F IL CONTADO DEL CANAVESE
- G GLI SCUDIERI DEL RE
- H I BARONI DEL CASTELLO
- I I BALESTRIERI D´ALBETO
- L L´ARIETE DEL SACRO CUORE
- M I CAVALIERI DEL TRICOLORE
- N I BARONI DI BORGATA
- P I CAVALIERI DEL LAGO
- R I TRADITORI DEL TIRANNO
- S I CONTI CASANA
- W GLI ARALDI DELLA REGINA
- X LE GUARDIE DEL TIRANNO
- Y I GUERRIERI DI RE ARDUINO
- Z I SEGUACI DI RE ARDUINO

La Battaglia dei bambini in Piazza Ferrando

Dopo l'esperimento (riuscito) della scorsa edizione, è stata confermata Piazza Ferrando come luogo dedicato a tutti i bambini sotto i 14 anni che per la prima volta vogliono avvicinarsi alle emozioni della Battaglia delle arance. Se non sono già iscritti alle proprie squadre, i bambini dovranno essere accompagnati da un genitore o tutore legale che firmerà uno scarico di responsabilità. La battaglia dei piccoli avverrà negli stessi orari delle piazze principali. L'ingresso è gratuito e la piazza sarà gestita a rotazione dai rappresentati delle squadre. Per ragioni di sicurezza e per rendere il flusso del giro dei carri più fluido, due carri resteranno parcheggiati in piazza, con sponde più basse. Saliranno sui carri, protetti da maschere, aranceri in quel momento non impegnati in battaglia. Le munizioni usate saranno sempre le stesse e non mancheranno grandi emozioni. Anche i Tuchini, per il 22° anno, confermano la propria piazza dei bambini appena fuori dal Borghetto, con un numero chiuso a 900 iscritti.

Pariglie

- 1 LA VECCHIA TORRE
- 2 GLI ALFIERI DELLA VECCHIA IVREA
- 3 LE VECCHIE MUGNAIE
- 4 I PALADINI DI VIA PALMA
- 5 I CONTI DI SAN LORENZO
- 6 I TIRANNI DI SANT´ULDERICO
- 9 I BOIA DEL TIRANNO
- 10 I GRIFONI
- 11 GLI ARCIERI DEL RE
- 12 I DIFENSORI DI SAN LORENZO
- 14 I CAVALIERI DEL CASTELLAZZO
- 15 I PALADINI DI SANT´ULDERICO
- 21 I TEMPLARI
- 23 LA COMPAGNIA DI VENTURA
- 25 GLI IMPERATORI
- 26 I DIFENSORI DEL BORGHETTO
- 27 I CAVALIERI DI SANT´ULDERICO
- 28 I NOBILI ALFIERI
- 29 LA CONTEA DI MONTE NAVALE
- 30 I CAVALIERI DI SAN BERNARDO
- 31 I DIFENSORI DEL CASTELLAZZO
- 32 I CAVALIERI DEL BORGHETTO
- 33 I GUERRIERI
- 34 GLI AGUZZINI DEI BIANDRATE
- 35 L´ARMATA DEL TRICOLORE
- 37 I DIFENSORI DELLA CORONA
- 38 GLI ARCIERI DI VIA PALESTRO
- 41 I CAVALIERI DELLE ROSSE TORRI
- 42 IL CORPO DI GUARDIA DEL BORGO VECCHIO
- 44 LA VECCHIA EPOREDIA
- 45 GLI SCORPIONI DEL TIRANNO
- 49 I CAVALIERI DEL RE
- 55 I FALCHI DEL CASTELLO
- 56 I GIUSTIZIERI
- 58 L'ARMATA DEL GENERALE

Tradizioni gastronomiche

Prima e durante il clou della manifestazione in città si svolgono le tradizionali **"fagiolate"** che servono i cosiddetti *faseuj grass*: 11 fagiolate di cui 10 rionali e 1 benefica. Le fagiolate hanno una connotazione storica fortissima e un legame con gli appuntamenti del Carnevale molto stretto. La tradizione delle fagiolate risale al Medioevo, quando razioni di fagioli - bene prezioso nell'alimentazione dei popolani - erano distribuite dalle Confraternite eporediesi ai poveri ridotti alla fame dalle infinite tasse. Si narra che in questo periodo due volte all'anno anche il feudatario donasse una pignatta di fagioli alle famiglie meno abbienti e queste, per disprezzo, gettassero i fagioli per le strade preferendo il digiuno all'accettazione di questa elemosina. Così i fagioli, in ricordo dell'antico tiranno, sono entrati nelle vicende dello Storico Carnevale di Ivrea. La fagiolata del Castellazzo è la più antica ed è l'unica a essere inserita nel Cerimoniale dello Storico Carnevale e, nonostante il passare degli anni, conserva tuttora l'aspetto "benefico".

Ecco i sorprendenti numeri della Fagiolata del Castellazzo: 14 quintali di fagioli, 4 quintali di cotenna di maiale (tagliata, speziata, arrotolata e legata per un totale di circa 3.200 preive), 4 quintali di cotechini, 140 chili di lardello e 2 quintali di cipolle vengono cucinati per oltre 6 ore in 11 pentoloni delle dimensioni di 90 x 90 cm.

Un altro piatto accompagna il Carnevale di Ivrea o, meglio, lo saluta: il mercoledì delle Ceneri, primo giorno di Quaresima, dopo aver dato l'arrivederci al Carnevale, i Personaggi in borghese e tutti i cittadini si trovano in Borghetto per mangiare insieme **Polenta e Merluzzo**, tipico piatto di magro, preparato da oltre 70 anni dal Comitato della Croazia.

La preparazione è un vero e proprio evento che inizia il lunedì della settimana precedente il Carnevale e termina all'alba del mercoledì delle ceneri. 10 giorni in cui 50 volontari effettuano 3 turni di 8 ore al giorno per la lavorazione di 900 kg di merluzzo, 1000 kg di cipolle, 600 l di olio, più di 70 l di sugo e 1300 kg di polenta.

Calendario fagiolate:

- Bellavista (piazza I maggio) 9 febbraio ore 9.30
- San Giovanni (piazza Boves) 9 febbraio ore 9.30
- Montenavale (via Montenavale 8) 16 febbraio ore 9.30
- Torre Balfredo (presso Casa Giuseppina – Via Frandina 2) 16 febbraio ore 10.30
- Cuj dij Vigne (Lago S. Michele) 16 febbraio ore 9.30
- Santissimi Pietro e Donato (via San Pietro Martire 11) 16 febbraio ore 9.00
- Cuj d'via Palma (via IV Martiri) Giovedì Grasso ore 16 (dopo il passaggio del Generale)
- San Lorenzo (Ex Polveriera via Lago San Michele) 23 febbraio ore 9
- San Bernardo (piazza della Chiesa) domenica 23 febbraio ore 11
- Via Dora Baltea 23 febbraio ore 10.30
- Castellazzo (piazza Maretta) domenica 23 febbraio ore 8.

Villaggio Arancio

Il Villaggio Arancio è una zona dedicata dove sostare e vivere il Carnevale in tranquillità, senza perdere di vista la Battaglia delle arance e il Corteo Storico. Allestito in corso Botta da sabato 22 a martedì 25 febbraio, il Villaggio Arancio comprende lo Shop dello Storico Carnevale di Ivrea, l'Infopoint, un'area dedicata ai bambini, un punto ristoro che offre le specialità del territorio e tanto altro ancora.

Merchandising

I prodotti del merchandising ufficiale potranno essere acquistati presso lo stand ufficiale dello Storico Carnevale di Ivrea: in piazza Ottinetti nella terzultima e penultima domenica di Carnevale (9 febbraio e 16 febbraio) e all'interno del Villaggio Arancio da sabato 22 a martedì 25 febbraio. I prodotti saranno inoltre disponibili presso tutti i negozi convenzionati.

I luoghi del Carnevale

Info su costo del biglietto e prevendita su storicocarnevaleivrea.it

1 Castello

2 Duomo

3 Piazza Duomo: Santa Messa e Cerimonia dei Ceri, visita del Corteo Storico al Vescovo

4 Piazza Castello: giuramento Podestà, Zappata e abbruciamento Scarlo Parrocchia di Sant'Ulderico

5 Sala Santa Marta: mostre, esposizioni, Press Room

6 Piazza del Rondolino: Zappata e abbruciamento Scarlo Parrocchia di San Lorenzo, presentazione Carri da getto

7 Piazza Freguglia: presa in consegna del Libro dei Verbali

8 Piazza Ottinetti: Mercatino aranceri, Festa dei Bambini, Festa Maschere in Musica, Arvédze a giòbia 'n bot

9 Piazza di Città (Ferruccio Nazionale): Investitura del Generale, Prise Du Drapeau, Generala, passaggio dei poteri, Calzata del Berretto Frigio, Festa Maschere in Musica, visita degli Abbà al Sindaco, investitura Oditori e Intendenti, presentazione Scorta d'Onore della Mugnaia, presentazione Mugnaia, inizio marcia Corteo Storico, Zappata e abbruciamento Scarlo Parrocchia San Salvatore, Trofeo Pich e Pala, premiazione aranceri, Verbale di chiusura

10 Antico Palazzo della Credenza: sede Fondazione dello Storico Carnevale di Ivrea

11 Piazza Gioberti (Maretta): Fagiolata Benefica del Castellazzo, Zappata e abbruciamento Scarlo Parrocchia di San Maurizio

12 Ponte Vecchio: riappacificazione dei rioni San Maurizio e Borghetto, Preda in Dora

13 Via Gozzano (Borghetto): Zappata e abbruciamento Scarlo Parrocchia di San Grato, partenza Marcia Funebre

14 Piazza Lamarmora: Polenta e Merluzzo

15 Corso Massimo d'Azeglio: inquadramento dei Carri da getto

16 Torre di Santo Stefano

17 Villaggio Arancio

NORME SICUREZZA

Città di Ivrea

NUMERI UTILI - USEFUL NUMBERS

POLIZIA - POLICE	113
CARABINIERI	112
VIGILI DEL FUOCO - FIRE BRIGADE	115
EMERGENZA SANITARIA - EMERGENCY AMBULANCE	118
OSPEDALE - HOSPITAL	01254141
GUARDIA MEDICA - EMERGENCY MEDICAL CARE	01254141
POLIZIA IVREA - IVREA POLICE STATION	0125233811
POLIZIA MUNICIPALE - TOWN POLICE	0125410210
CRI IVREA - IVREA RED CROSS	0125418111
IVREA PARCHEGGI - IVREA PARKING	3482238599
AREA CAMPER - CAMPER AREA	3494401268

GAe ENGINEERING

DA SAPERE

- Obbligo Berretto Frigio
- Centro storico
- Ingressi centro storico e Borghetto
- Uscite centro storico e Borghetto
- Varchi a pagamento
- Percorso Corteo Storico
- Varco di accesso a Piazza di Città (sabato 2 e martedì 5 marzo dalle 18)
- Punto di accesso al Borghetto
- Accesso vietato ai passeggini
- Punto informazioni
- Area tiro bimbi
- Area tiro bimbi Tuchini
- Ospedale
- Limite circolazione (jersey)
- Area camper
- Parcheggi
- Battaglia delle arance: zona di tiro
- Punti di primo soccorso
- Commissariato
- Stazione ferroviaria

SQUADRE

- Aranceri Asso di Picche
- Aranceri della Morte
- Aranceri Scacchi
- Aranceri I Tuchini del Borghetto
- Aranceri Scorpioni d'Arduino
- Aranceri Pantera Nera
- Aranceri I Diavoli
- Aranceri I Mercenari
- Aranceri I Credendari

MAIN PARTNER

ETS spa ECOTERMICA SERVIZI

BANCA D'ALBA CREDITO COOPERATIVO

GAe ENGINEERING

PARTNER ISTITUZIONALI

con il patrocinio della REGIONE PIEMONTE

1970 | 2020 PIEMONTE valori comuni

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

TORINO METROPOLI

Città di Ivrea

ivrea

turismo Torino e provincia

con il sostegno del MiBACT

MiBACT Direzione Generale SPETTACOLO

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

FONDAZIONE DELLO STORICO CARNEVALE DI IVREA

OFFICIAL CARRIER

TRENITALIA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

MEDIA PARTNER

CORRIERE DELLA SERA
CORRIERE TORINO

la Sentinella del Canavese

FAI Carnevale

FAI CASTELLO E PARCO DI MASINO

Scopri il Castello e il Parco di Masino
Il ticket di ingresso alla manifestazione ti permetterà di visitare il Bene del FAI a tariffa speciale ridotta: info su **storicocarnevaleivrea.it**

Canzone del Carnevale

Una volta anticamente
egli è certo che un Barone
ci trattava duramente
con la corda e col bastone;
d'in sull'alto Castellazzo,
dove avea covile e possa,
sghignazzando a mo' di pazzo
ci mangiava polpa ed ossa.

Ma la figlia d'un mugnaro
gli ha insegnato la creanza,
che rapita ad uom più caro
volea farne la sua ganza.
Ma quell'altra prese impegno
di trattarlo a tu per tu:
quello è stato il nostro segno,
e il Castello non c'è più.

E sui ruderi ammucchiati,
dame e prodi in bella mostra,
sotto scarli inalberati
noi veniamo a far la giostra:
su quei greppi, tra quei muri,
che alla belva furon tana,
suonan pifferi e tamburi
la vittoria popolana.

Non v'è povero quartiere
che non sfoggi un po' di gale,
che non canti con piacere
la Canzon del Carnevale.
Con la Sposa e col Garzone
che ad Abbà prescelto fu,
va cantando ogni rione:
il Castello non c'è più.

Il Comitato delle Componenti del Carnevale

Guida realizzata da M.C.S. media Srl
per conto di Fondazione dello Storico Carnevale di Ivrea
Illustrazione del Carnevale di Anna Godeassi
Progetto grafico a cura di Susanna Castelli
Foto courtesy: Punto Photo di Alessio Avetta, Marianna Giglio Tos, Studio Karta di Luisa Romussi, Massimo Sardo, Franco Marino e Barbara Torra